

# San Martino

L'11 di novembre la chiesa ricorda san Martino



Martino era un soldato dell'impero romano. I soldati , per dormire non avevano coperte, il loro mantello serviva per coprirli dal freddo sia durante il giorno che durante la notte.

Una fredda mattina di novembre. La nebbia avvolgeva la campagna, il vento spazzava le strade e la terra era indurita dal gelo. Il soldato Martino cavalcava avvolto nel suo pesante mantello e osservava il cielo bianco.

– *Fa molto freddo, nevicherà* – pensò.

Ad un tratto scorse un mendicante, tutto lacero e tremante, che gli chiese la carità.

– *Pietà di me, signore. Ho freddo e fame.*

Martino avrebbe voluto soccorrerlo ma non aveva con sé né cibo né denaro. Allora ebbe un'idea: prese la sua spada e divise in due il suo mantello.

– *Prendi la metà del mio mantello! Non ho altro da darti.*

Il mendicante non sapeva come ringraziarlo; i suoi occhi erano pieni di lacrime di gratitudine. Martino proseguì il suo viaggio. Coperto solo da mezzo mantello, tremava per il freddo. Ma ecco, il cielo si rischiarò, la nebbia si dissolse e apparve un fulgido sole autunnale; cominciò a far caldo.

– *Che strano* – pensò Martino – *sembra quasi sia tornata l'estate.*

Non immaginava, il buon cavaliere, che quel sole era un dono di Dio per premiarlo della sua bontà.

*Ma la storia di San Martino non finisce qui.* La notte seguente vide in sogno Gesù rivestito della metà del suo mantello militare. Udì Gesù dire ai suoi angeli: «Ecco qui Martino, il soldato romano che non è battezzato, egli mi ha vestito». Quando Martino si risvegliò il suo mantello era integro. Il mantello miracoloso venne conservato come reliquia ed entrò a far parte della collezione di reliquie dei re Merovingi dei Franchi.

Il sogno ebbe un tale impatto su Martino, che egli, già catecumeno, venne battezzato la Pasqua seguente e divenne cristiano.

Martino rimase ufficiale dell'esercito per una ventina d'anni in seguito divenne eremita, monaco e poi venne fatto vescovo di Tours in Francia.

